

Scheda 1



Provincia di Modena

**Comune di
Castelfranco Emilia**

**Piano Comunale di
emergenza**

L.225/1992

D. Lgs. 112/98

L.R. 1/2005

**Atti di Approvazione del
Piano Comunale**



Comune di Castelfranco Emilia
Provincia di Modena
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE NR. 257 DEL 06/12/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

L'anno 2010 addì sei Dicembre alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione notificata ai singoli consiglieri, nei modi e nei termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1° convocazione, per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Il Sig. REGGIANINI STEFANO - Sindaco è PRESENTE

I consiglieri assegnati al Comune ed in carica alla data odierna sono i Signori:

		Pres/Ass	votazione	Votazione imm eseg.
1.	BOCCIA ROSARIO	P	F	F
2.	SILVESTRI MATTEO	P	F	F
3.	CASAGRANDE ANDREA	P	F	F
4.	GHERMANDI DEVID	P	F	F
5.	TASCHINI SERGIO	P	F	F
6.	RENZO VINCENZO	P	F	F
7.	LUPO SALVATRICE	P	F	F
8.	FRANCIOSI LORENZO	P	N	N
9.	VANZINI RENATA	P	F	F
10.	MEZZINI GABRIELE	P	F	F
11.	ZANASI DANIELE	P	F	F
12.	CHIEPPA LUIGI	P	F	F
13.	MANFREDI FIORENZO	P	F	F
14.	GIDARI GIOVANNI	P	N	N
15.	RIGHINI ROSANNA	A	N	N
16.	FANTUZZI ENRICO	P	F	F
17.	BARBIERI GIORGIO	P	F	F
18.	GABBIADINI MARCO	A	N	N
19.	CAMPEDELLI ERMETE MARIA	P	F	F
20.	SANTUNIONE SILVIA	P	F	F

PRESENTI N.: 19

ASSENTI N.:2

Voti favorevoli: 17

Voti contrari:0

Voti astenuti:0

Non votanti:4

Assiste il SEGRETARIO GENERALE - ANNA LISA GARUTI

Il Sig. ROSARIO BOCCIA - CONSIGLIERE assume la presidenza dell'adunanza e riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta formulando la proposta, approvata senza osservazioni dal Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori, quali Assessori esterni: ZERRI GIAMPAOLO - BONORA MAURIZIA - VIGARANI MASSIMILIANO - SABATTINI LUCA - PADOVAN BARBARA - BERTELLI CARLO ALBERTO - .

Al momento della votazione non sono presenti in aula e non partecipano al voto i consiglieri Gidari G. e Franciosi L., pertanto i consiglieri presenti al momento del voto sono n. 17.

-Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
ROSARIO BOCCIA

IL SEGRETARIO
ANNA LISA GARUTI



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- ✓ che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- ✓ che i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- ✓ che il D.Lgs. 112/98, art. 108, trasferisce alle Province la funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali ed attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di emergenza comunali, anche in forma associata;
- ✓ che i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;
- ✓ che i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;
- ✓ che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di imminente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

VISTA la Legge 225/1992 "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile"

VISTO l'art. 108 lettera c) del d.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n° 1, avente ad oggetto "Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", ed in particolare l'art. 6 "Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane", che testualmente dispone:

"I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:

a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;



- b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
- d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
- e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
- f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]*

**(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)*

VISTO che, alla luce delle proprie competenze la Provincia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 381 del 16.12.98 ha approvato il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di protezione civile successivamente aggiornato per la parte relativa al rischio idraulico, idrogeologico ed industriale.

VISTO che, alla luce delle proprie competenze la Provincia e gli altri enti con competenze in materia di protezione civile hanno approvato per le diverse tipologie di rischio presenti sul territorio piani stralcio, protocolli d'intesa e relativi modelli di intervento, che costituiscono il piano provinciale di protezione civile:

- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure di comunicazione e del modello di intervento nelle emergenze per condizioni meteorologiche avverse o per alluvioni” ed allegato “Modello di intervento per la gestione dell'emergenza e del soccorso per le fasi di attenzione, preallarme e allarme” firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idraulico ed approvato con delibera di Giunta n. 52 del 13.02.2001;
- “Piano provinciale di emergenza della provincia di Modena. Piano stralcio rischio idraulico” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione degli impegni degli enti con competenza in materia di incendi boschivi e per la definizione del modello di intervento nelle emergenze connesse al rischio incendi boschivi – Procedure operative da attivare in caso di incendi boschivi” firmato dagli Enti con competenza in materia di spegnimento incendi boschivi ed approvato con Delibera di Giunta n. 290 del 24.07.2001;
- “Piano urgente di emergenza per la salvaguardia della incolumità della popolazione presente nelle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato (Legge 3 agosto 1998, n. 267 e Legge 11 dicembre 2000, n. 365)” approvato con D.C. n. 37 del 27.02.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze idrogeologiche in aree collinari e montane” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia di riduzione del rischio idrogeologico ed approvato con delibera di Giunta n. 453 del 15.11.2002;
- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 3° stralcio (rischio idrogeologico) approvato con Delibera di Consiglio n. 149 del 06.11.2002;
- “Protocollo d'intesa per la definizione delle procedure da adottarsi nelle emergenze connesse al rischio industriale” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 230 del 11.05.2004;
- Pianificazione dell'emergenza in Provincia di Modena - 4° stralcio (rischio industriale) approvato con Delibera di consiglio n. 134 del 13.10.2004;

- “Protocollo d’intesa per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di evento sismico” e relativo modello di intervento firmato dagli Enti con competenze in materia ed approvato con delibera di Giunta n. 162 del 26.04.2005;
- Pianificazione dell’emergenza in Provincia di Modena - 5° stralcio (rischio sismico). approvato con Delibera di consiglio n. 114 del 04.05.2005;
- “Protocollo d’intesa tra enti e strutture operative per la definizione delle procedure da adottarsi in caso di rischio idraulico sul territorio della provincia di Modena e relativo modello di intervento”, approvato con Delibera di Giunta n.207/2006;
- Primo aggiornamento piano stralcio rischio idraulico, DC n.19 del 14/02/2007.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n° 176 del 18/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL RINNOVO E LA GESTIONE DEL “FONDO PROVINCIALE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE” – ANNI 2008-2012”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n° 188 del 09/11/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all’istituzione, all’individuazione dei componenti, alla definizione dei compiti ed alla scelta della Sede del Centro Operativo Comunale di protezione civile (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di emergenza alla popolazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n° 189 del 09/11/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all’individuazione ed approvazione delle aree di attesa, d'accoglienza coperte e scoperte, di ammassamento e di deposito da utilizzare in caso di emergenze di protezione civile;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 243 del 24/11/2010, esecutiva ai sensi di legge, avente oggetto “ PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE - 2° AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO RISCHIO IDRAULICO. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D’INTESA E MODELLO DI INTERVENTO.”;

VISTO il parere favorevole della commissione consiliare n. 4 “Politiche del territorio e degli interventi tecnici” del 25/11/2010;

VISTO ora il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall’Ufficio LL. e Patrimonio comunale, costituito da n. 40 elaborati, che si uniscono al volume degli allegati del presente atto, come segue:

- 1) Atti di approvazione del Piano Comunale
- 2) Inquadramento territoriale
- 3) Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze
- 4) Numeri Utili
- 5) Centro Operativo comunale
- 6) Allertamento
- 7) Sistema informativo territoriale
- 8) Criticità e scenari di evento
- 9) Elementi esposti al rischio
- 10) Risorse
- 11) Volontariato
- 12) Modulistica
- 13) Informazioni alla popolazione
- 14) Disponibilità finanziaria
- 15) Formazione ed esercitazioni
- 16) Archivio eventi e segnalazioni
- 17) Pianificazioni specifiche di emergenza
- 18) Normativa nazionale e regionale
- 19) Glossario



- 20) Scheda di aggiornamento e controllo
- 21) Planimetria stradale
- 22) Sistema ambientale – Tav. n. 1
- 23) Sistema ambientale – Tav. n. 2
- 24) Sistema ambientale – Tav. n. 3
- 25) Sistema ambientale – Tav. n. 4
- 26) Sistema ambientale – Tav. n. 5
- 27) Sistema ambientale – Tav. n. 6
- 28) Sistema ambientale – Tav. n. 7
- 29) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 1
- 30) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 2
- 31) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 3
- 32) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 4
- 33) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 5
- 34) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 6
- 35) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 7
- 36) Rischio sismico – relazione
- 37) Tav. n. 1s
- 38) Tav. n. 2s
- 39) Tav. n. 3s
- 40) Tav. n. 4s

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni;

SENTITO il Segretario Generale il quale ritiene che la proposta della presente deliberazione sia conforme alle vigenti norme di Legge, di Statuto e di Regolamento;

Dopo la discussione, alla quale hanno preso parte i consiglieri ed assessori di seguito indicati

Boccia Rosario	Presidente
Bertelli Carlo Alberto	Assessore
Boccia Rosario	Presidente
Barbieri Giorgio	Consigliere
Boccia Rosario	Presidente
Bertelli Carlo Alberto	Assessore
Boccia Rosario	Presidente

per gli interventi dei quali si fa rinvio alla trascrizione depositata agli atti, si procede alla votazione il cui esito è riportato nel frontespizio della presente delibera;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Ufficio LL. e Patrimonio comunale che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, ed in particolare il "Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze", costituito da n. 40 elaborati, che si uniscono al volume degli allegati del presente atto, come segue:

- 1) Atti di approvazione del Piano Comunale
- 2) Inquadramento territoriale
- 3) Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze
- 4) Numeri Utili
- 5) Centro Operativo comunale
- 6) Allertamento
- 7) Sistema informativo territoriale
- 8) Criticità e scenari di evento
- 9) Elementi esposti al rischio



- 10) Risorse
- 11) Volontariato
- 12) Modulistica
- 13) Informazioni alla popolazione
- 14) Disponibilità finanziaria
- 15) Formazione ed esercitazioni
- 16) Archivio eventi e segnalazioni
- 17) Pianificazioni specifiche di emergenza
- 18) Normativa nazionale e regionale
- 19) Glossario
- 20) Scheda di aggiornamento e controllo
- 21) Planimetria stradario
- 22) Sistema ambientale – Tav. n. 1
- 23) Sistema ambientale – Tav. n. 2
- 24) Sistema ambientale – Tav. n. 3
- 25) Sistema ambientale – Tav. n. 4
- 26) Sistema ambientale – Tav. n. 5
- 27) Sistema ambientale – Tav. n. 6
- 28) Sistema ambientale – Tav. n. 7
- 29) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 1
- 30) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 2
- 31) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 3
- 32) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 4
- 33) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 5
- 34) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 6
- 35) Sistema delle dotazioni – Tav. n. 7
- 36) Rischio sismico – relazione
- 37) Tav. n. 1s
- 38) Tav. n. 2s
- 39) Tav. n. 3s
- 40) Tav. n. 4s

2. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà l'ufficio tecnico comunale- settore LL.PP. e Patrimonio;
3. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Provincia di Modena - U.O. Protezione Civile e alla Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile.
4. Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.

Dopodiché stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del piano di protezione civile

IL CONSIGLIO COMUNALE

in seguito alla votazione il cui esito è riportato nel frontespizio del presente atto

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi art.134 comma 4 del d.lgs n. 267/2000

Servizio proponente
RESPONSABILE LL.PP. -PATRIMONIO-
Istruttore

LLPP-AMMINISTRATIVI
Rispoli Nicola
Collina Patrizia





COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE nr.: 319837 del 01/12/2010
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
Servizio proponente **LLPP-AMMINISTRATIVI**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

ISTRUTTORIA DELL'UFFICIO COMPETENTE

VEDI TESTO DELIBERA.

Istruttore Collina Patrizia

NON UTILIZZABILE



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE nr.: 319837 del 01/12/2010
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Servizio proponente LLPP-AMMINISTRATIVI

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE LL.PP. -PATRIMONIO-

Il sottoscritto Responsabile del Settore visto l'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

E S P R I M E

Il seguente parere:

FAVOREVOLE

Castelfranco Emilia, 02/12/2010

IL RESPONSABILE LL.PP. -PATRIMONIO-
Rispoli Nicola

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE PRESENTATA AL
CONSIGLIO COMUNALE DALL'ASSESSORE COMPETENTE

CARLO ALBERTO BERTELLI

NON UTILIZZABILE